

CRONACHE MANTOVANE



A sinistra le coperte davanti a Palazzo Ducale
in alto Giovanni Malagutti di Alfaomega
e a destra un'altra veduta delle coperte

*Iniziativa di Alfaomega ispirata
al blitz di D'Annunzio del 1918
Coperte nel portico del Ducale*



Dal cielo la lotta contro l'Aids

Lanciati da due aerei 150mila volantini in città e provincia

di Nicola Corradini

Trentacinquemila volantini tricolori per la lotta all'Aids gettati da un aeroplano sulla città. Altri 120mila sono stati lanciati da un secondo velivolo in numerosi comuni della provincia. Avevano promesso un'iniziativa clamorosa in occasione della giornata mondiale per la lotta all'Aids

de e i volontari di Alfaomega, l'associazione che da anni si occupa di questa battaglia civile, sono stati di parola. «Abbiamo preso spunto dalla sortita aerea di Gabriele D'Annunzio su Vienna nel 1918», spiegano i responsabili. Che lamentano l'assenza delle istituzioni locali all'iniziativa.

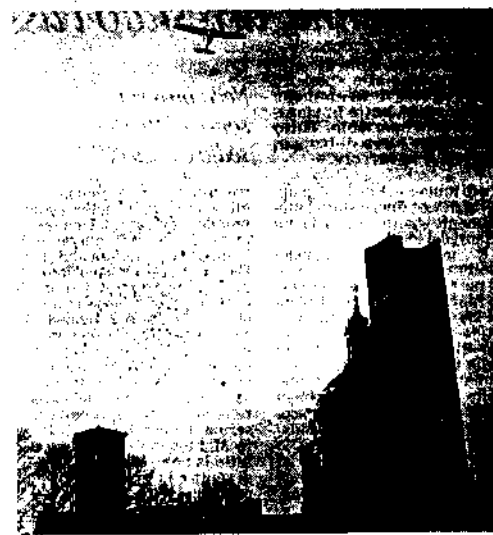
Spostata di 24 ore a causa della nebbia, la commemorazione di Alfaomega della giornata contro l'Aids si è aperta con l'allestimento sotto il portico di Palazzo Ducale di 42 teli con i nomi di diverse centinaia di vittime dell'Aids in tutta Italia. Un mosaico di 250 metri quadrati preparato da familiari e amici delle persone scomparse divenuto ormai famoso, che i volontari dell'associazione hanno disteso raccogliendo fin dall'inizio l'attenzione di passanti e turisti. «La sovrintendente ci ha dato dato l'autorizzazione — spiega Giovanni Malagutti, fondatore di Alfaomega —. Purtroppo la stessa disponibilità a concederci il permesso di utilizzare piazza Sordello non ci è arrivata dal Comune. Quando chiesi spiegazioni del mancato permesso, mi hanno persino richiesto di consegnare loro in anticipo i volantini che intendevamo diffondere. E allora la piazza ce la siamo presa con eleganza». Malagutti era a bordo di uno dei due Cessna 170 partiti da due distinti aeroporti (Verona e Modena) per emulare l'impresa D'annunziana, adeguandola al tema della commemorazione.



Due turisti leggono i volantini piovuti dal cielo

scere l'Aids — si legge nel volantino che su una faccia, riporta con lo slogan Io ci penso... e tu? —. Libertà dalla schiavitù dell'ignoranza per una malattia che uccide ancora. Noi facciamo la guerra all'indifferenza di quei governanti e amministratori che non sanno cos'è la prevenzione. Dio non ha dimenticato i suoi figli più emarginati an-

che se alcuni uomini che lo rappresentano negano l'estrema ratio del preservativo». Polemici verso il mondo cattolico? «Per carità, nessuna polemica nei confronti della Chiesa — spiegano quelli di Alfaomega —. Tutt'al più la polemica la crea chi ci ha vietato di utilizzare piazza Sordello». Complessivamente i volantini piovuti nelle strade di



L'aereo mentre lancia i volantini sul centro storico

(foto Pnt)

Mantova e di sette comuni della provincia (Castiglione, Guidizzolo, Goito, Curtatone, Virgilio, San Benedetto e Quingentole) sono oltre 150mila. In città è stato anche lanciato un mazzo di rose per commemorare i morti per Aids. Il Cessna è apparso nel cielo cittadino verso le 11.30. «Questa iniziativa esplicitamente ispirata, anche nello

stile del testo, a D'Annunzio — spiega Malagutti — è una risposta creativa, certo non violenta, di fronte ad incomprensibili divieti di utilizzare piazza Sordello per l'unica manifestazione a Mantova nella giornata mondiale di lotta all'Aids». Il documento si conclude con l'esortazione ad «arruolarsi nel corpo dei volontari di Alfaomega».

L'associazione in trincea contro l'Hiv

In dieci anni ha accolto nella struttura di Curtatone quasi 200 persone ammalate di Aids. L'associazione di volontariato senza fini di lucro, Alfaomega, è nata il 25 ottobre del 1990 per iniziativa di un gruppo di operatori sanitari. Tra loro c'era anche Giovanni Malagutti, divenuto uno degli esponenti simbolo dell'associazione. Al gruppo fondatore si sono successivamente aggregate persone colpite dal virus e i loro familiari.

Il fine principale dell'associazione era e rimane la difesa dall'Aids, ma da due anni ha allargato la sua azione alla tutela della infanzia maltrattata.

L'immobile di Alfaomega che ospita persone colpite da Aids è stato inaugurato nel 1991. Da allora sono state ospitate 195 persone (tra i quali 15 bambini) provenienti da tutta Italia, dal Nord Africa e dall'Europa orientale. L'associazione ha promosso molte iniziative per l'informazione sulla prevenzione dell'Aids (il consultorio mobile ad esempio) alcune delle quali clamorose, come il profilattico di 13 metri inalzato in piazza Sordello il primo dicembre di due anni fa.